

Presentazione del volume

Nicola D'Amico, Cristina D'Amico

Le ventuno tessitrici della Costituzione

I profili e gli interventi delle donne che fecero parte dell'Assemblea Costituente

Contributi

Giovanni Maria Flick, Laretta Valente

FrancoAngeli, Milano gennaio 2021 (pp. 188)

Presentazione del volume tratta da <https://www.francoangeli.it/>

Le ventuno tessitrici della Costituzione è il diario - condotto sull'analisi puntuale dei resoconti ufficiali - dell'impegno espresso da ognuna delle prime parlamentari della nostra Repubblica, già dal 25 settembre del 1945 (data della I seduta della Consulta nazionale) al 31 gennaio del 1948, al termine del mese di *prorogatio* dell'Assemblea Costituente seguito all'entrata in vigore della Costituzione.

Nell'opera domina la testimonianza delle grandi battaglie sostenute dalle Costituenti per l'affermazione dell'eguaglianza, dell'equità, della giustizia sociale (in particolare a favore delle donne e della famiglia). Ma sono anche riportati alla luce quegli interventi generalmente considerati "minori", apparentemente estranei alle grandi questioni etiche e giuridiche (e per questo dispersi nelle varie letterature settoriali) e in realtà ispirati alla sensibilità per le vicende quotidiane - sofferenze, bisogni - di un popolo uscito sconvolto da una guerra non voluta e perduta, in balia delle armate straniere. Non va dimenticato, infatti, che oltre duecento delle 375 sedute della Costituente si occuparono della soluzione di problemi non rinviabili della quotidianità, ivi compresi l'indirizzo e la ratifica degli atti dei governi succedutisi nel delicato periodo del trapasso dal regime monarchico-fascista alla Repubblica.

Ovviamente, tutta la materia sarebbe rimasta inerte accademia se non fosse stata "incarnata" nella figura e nel vissuto, anche intimo, delle singole protagoniste. Se le leggi, infatti, parlano sempre di chi le ha elaborate, questo vale ancora di più per una Costituzione, fatta di principi e di valori.

Nicola D'Amico, uomo di scuola e giornalista, ha sempre mostrato, nelle sue opere, amori costanti: per la Scuola (*Adolescenza di una scuola, Chi ha cancellato le macchie di Rorschach?, Eravamo compagni di banco, Storia e storie della scuola italiana, Storia della formazione professionale in Italia*), per la Costituzione (i suoi testi di Educazione civica, il saggio-reportage storico *La lunga strada verso la Costituzione*) e per la condizione femminile (*Un libro per Eva, Main, 53° Parallelo*).

Cristina D'Amico ha iniziato la carriera come cronista alla radio e nelle testate del Gruppo Corriere della Sera e ha poi proseguito come redattore dell'autorevole quotidiano milanese fino a svolgervi per anni il ruolo di Redattore capo. Con Nicola D'Amico ha scritto, portandovi la personale sensibilità femminile, numerose edizioni del fortunato *Manuale del vivere civile*, che ancora oggi costituisce un prezioso strumento didattico.